

Da Mozart a Battistelli trentasette sere di musica

La lunga stagione
 della Istituzione
 universitaria dei
 concerti fra giovani,
 solisti e nuove proposte

di **Andrea Penna**

Mentre proseguono le serate musicali estive all'Orto botanico i concerti dell'Università presentano la stagione 22/23, con un programma che dopo i rivolgimenti degli scorsi anni finalmente corre con fiducia da ottobre al prossimo maggio. La IUC mantiene un virtuoso equilibrio fra grandi interpreti, giovani di talento, cicli musicali e proposte originali: un segnale forte sono i due concerti dell'Orchestra da Camera Canova, formazione in residenza, fondata e diretta da Enrico Saverio Pagano, che inaugura e chiude la stagione. Si parte il 15 ottobre per tre serate di un ambizioso Don Giovanni mozartiano,

nella versione "snella" di Praga; chiusura con la violoncellista Erica Piccotti nel concerto di Schumann. La proposta spettacolare raddoppia a marzo con il fantasmagorico Jules Verne di Giorgio Battistelli, eseguito da Ars ludi, riunendo i due Leoni della Biennale 2022. Nel mezzo un cartellone nutrito, con un'eterogenea scelta di pianisti: da Lucas Debargue con Chopin e il rarissimo Alkan a Nelson Goerner, dall'imprevedibile Ivo Pogorelec alla giovane Leonora Armellini con Chopin, fino al recente vincitore del Val Chubburn Yunchan Lim e a Federico Colli, interprete di Mozart e Prokof'ev. Tanti violinisti, fra cui Joshua Bell, Sergey Krilov e Ilya Gringolts, quest'ultimo con Francesco Corti al cembalo con Bach e una prima assoluta. Ancora al piano continuano i cicli su Rachmaninov e Skrjabin di Alexander Romanovsky e Mariangela Vacatello. Tante star arrivano in coppia, al violino e pianoforte Patricia Kopatchinskaja e Fazil Say, Renaud Capuçon e David Fray, Julian Rachlin e Itamar Golan e anche Massimo Quarta e Pie-



▲ Solista
 La violoncellista Erica Piccotti sarà ospite della IUC

tro De Maria per un tutto Schubert, oppure al piano e violoncello come Alexander Lonquich e Nicolas Altstaedt. Due formidabili ritorni per il repertorio barocco: la grande strumentale tradizione francese è affidata a Jordi Savall, pronto con la viola da gamba a illuminare pagine di Lully, Couperin, Marais. Sarà invece Tom Koopman a interpretare l'offerta musicale di J.S. Bach per due clavicembali con Tini Mathot. A loro si aggiunge una nuova tappa del percorso su Gesualdo, con Tenebrae Responsorial cantati dalla Compagnia del madrigale. Nelle 37 serate spiccano anche il doppio appuntamento con il Quartetto di Cremona, con il clarinetto di Carbone per Mozart e Runge al violoncello per Schubert,

una serata Brahms con Giorgia Tomassi e Gabriele Pierannunzi e il Quintetto di Šostakovič con Elisabeth Leonskaja e il Jerusalem Quartet. Proposte più eccentriche vengono dalla Spagna del chitarrista Pablo Sáinz-Villegas e da Natalie Dessay con un recital che dalle compositrici romantiche arriva alla Dame de Montecarlo di Poulenc; in ambito jazz brillano le serate di Petra Magoni e Danilo Rea mentre il Cuarteto Latinoamericano viaggia da Villa Lobos a Gardel.

Minimi ritocchi ai prezzi dei biglietti ma formule a costi esigui per i giovani under 30 e under 18, un pubblico che i concerti IUC formano alla Sapienza da 78 stagioni. www.concertiuc.it